

Hope Raisers, la musica della speranza da Korogocho

Pubblicato: Venerdì 3 Aprile 2009

Gli “Hope Raisers” sono **quattro giovani musicisti** che vengono da Korogocho, la più grande baraccopoli di Nairobi. Dal 2005 usano la musica per rispondere alle sfide con cui devono confrontarsi



ogni giorno gli abitanti degli slum: le loro canzoni **trattano di questioni sociali** come la disoccupazione giovanile, l'abuso di alcol e droghe, ma anche le ingiuste relazioni internazionali che non favoriscono il Sud del mondo. Isaiah Kimani e Daniel Onyango, due rappresentanti del gruppo, saranno protagonisti della serata promossa da Ipsia e Acli Colf **sabato 4 aprile al circolo delle Bustecche**: nati e cresciuti nell'enorme baraccopoli di Korogocho (celebre in Italia perché vi ha abitato per dodici anni padre Alex Zanotelli), hanno scelto – insieme agli altri “creatori di speranza” (questo il significato del nome hope raisers) – di impegnarsi con la musica per rispondere agli immensi problemi che i poveri delle città africane incontrano ogni giorno. La serata sarà un'occasione unica per incontrare un contesto più vicino di quanto si pensi: sarà infatti presente anche **Martino Ghielmi**, studente universitario di Orino che da novembre scorso è **a Nairobi in servizio civile volontario con Ipsia**, la ong delle Acli. I volontari Ipsia hanno aiutato gli Hope Raisers a farsi conoscere, realizzando anche il [video girato a Korogocho e disponibile su Youtube](#).

Il reciproco scambio di esperienze sarà inframmezzato da alcune **performances live dei musicisti** kenyani e si concluderà con **un appetitoso rinfresco**, ulteriore occasione di scambio di idee in maniera informale. L'appuntamento con gli Hope Raisers, promosso da Ipsia e Acli Colf, è per **sabato 4 aprile** alle 21.00, al circolo **Quei Bravi Ragazzi alle Bustecche** (piazzale San Salvo). Previsto anche un rinfresco insieme.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it